

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Martedì un editoriale di **PALMIRO TOGLIATTI** sulle minacce liberticide del governo Organizzate la diffusione!

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno . . . . . L. 3.750  
Un semestre . . . . . 1.900  
Un trimestre . . . . . 1.000  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/28793  
PUBBLICITÀ: per ogni m. di colonna: Commerciali, Cronaca 100 - Soli settimanali 100 - Cronaca 100 - Necrologio 100 - Finanziaria, Borsa 100 - Legale 200, più il 50% di aumento su ogni m. di colonna. Per la PUBBLICITÀ in Italia (S.P.I.) Via del Parlamento 6, Roma, Tel. 61.912, 63.064, 65.000 e nei Societari in Italia

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 67 DOMENICA 19 MARZO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

## UNA SETTIMANA DI LAVORO DEL MINISTRO DI POLIZIA

Il 10 marzo 300 carabinieri aggrediscono a Bisacungo (Sicilia) un gruppo di contadini che ritornavano da un feudo occupato. Alcuni feriti gravi e 40 lavoratori arrestati.

11 marzo a Patralia (Palermo): i carabinieri attaccano un gruppo di contadini che avevano occupato terre incolte. 18 contadini feriti, uno in pericolo di vita e 35 arrestati.

Ad Ortanova (Foggia): 30 lavoratori sono arrestati perché protestavano contro le parzialità del collettore di stato.

A San Pietro in Casale e a Galliera (Bologna): sciopero di protesta contro i tentativi dei fascisti e dei liberisti di organizzare il crimine: 19 lavoratori arrestati.

12 marzo: a Gallipoli i disoccupati iniziano la lotta. Cinque arresti. Nell'Alta Irpinia (Avellino) i contadini arrestati salgono a settanta.

13 marzo: a Treviso, Ferrara, Brescia, Vignanello e Bari forti reazioni popolari alle aperte manifestazioni fasciste del M. S. I.: la polizia interviene violentemente a spalleggiare i fascisti.

14 marzo: gli operai della Breda di Porto Marghera in agitazione perché da cinque mesi non sono pagati, vengono caricati e mitragliati dalla polizia: sette operai feriti e due in pericolo di vita.

15 marzo: a Torre dei Passeri (Pesera) i disoccupati iniziano lavori di costruzione e miglioramento delle strade. Sono aggrediti dalla Celere con le bombe lacrimogene e manganello. Parecchi feriti, 151 lavoratori arrestati in tutto il Chietino.

16 marzo: nella provincia di Cagliari e in altre località della Sardegna i contadini senza terra, occupano le terre incolte. La polizia carica violentemente i lavoratori e ne arresta trecento.

17 marzo: a Nicastro (Catanzaro) 200 carabinieri aggrediscono 300 contadini che con le loro mogli erano andati a lavorare su un fondo, i lavoratori vengono caricati alla baionetta: 9 feriti, numerosi arrestati tra i quali il segretario della Federterra provinciale.

Sono questi alcuni episodi, non tutti, di 7 giorni di lavoro del ministro di polizia. Oltre a questi in una settimana De Gasperi e Scelba hanno detto chiaramente che con questo nuovo metodo intendono risolvere i problemi della crisi, della disoccupazione, della fame e della ricostruzione: arrestando i lavoratori in sciopero, i disoccupati, i contadini che vogliono lavorare e i dirigenti sindacali.

Intanto i grossi agrari a Milano e a Brescia si sono visti proposti. Essi hanno detto apertamente di voler adoperare contro i lavoratori il manganello e il mitra come nel 1921. A Torino poi i fascisti credevano fosse suonata l'ora di poter impunemente manganelare i lavoratori. Hanno trovato pane per i loro denti.

Ma il governo scatenò questa ondata di arresti e di violenze, i suoi ministri e i loro portavoce fanno un grande abuso delle parole: ordine pubblico, autorità della legge, stato forte e non si accorgono che queste parole perdono ogni significato quando gli organi dello stato agiscono contro la Costituzione della repubblica.

È una Costituzione che garantisce il diritto di sciopero e la libertà di organizzazione sindacale. Gli articoli 39 e 40 della Costituzione vengono ogni giorno violati. Lo provano i mille e più scioperati e dirigenti sindacali arrestati nel corso di una settimana.

La XII disposizione transitoria della Costituzione vieta la organizzazione sotto qualsiasi forma del partito fascista. Il carattere apertamente fascista del M. S. I. non è più un mistero per nessuno perché viene ostentato dagli stessi dirigenti del M. S. I. i cui atti di parola, di stampa, la cui azione è un'aperta apologia del passato regime, della sua politica e dei suoi sistemi.

Nessuna autorità interviene per fare rispettare la legge. Il governo è cieco, è sordo ed è muto. Ma non sono stati cinesi, sordi e muti i cittadini torinesi che hanno manifestato fortemente perché la Costituzione sia rispettata e sia impedito il risorgere del fascismo.

E di pochi giorni or sono il tentativo fatto dal governo con la presentazione degli emendamenti Scelba di annullare l'articolo 18 della Costituzione e cioè la libertà dei cittadini di riunirsi liberamente e senza autorizzazione.

Questo tentativo di far passare di sotterfugio al Parlamento una legge, che avrebbe praticamente

## IL REGIME CLERICALE SULLA VIA DELLE LEGGI ECCEZIONALI

# Contro il Paese che invoca pane e lavoro il governo minaccia misure liberticide

L'annuncio del Consiglio dei Ministri - Facoltà ai prefetti di sospendere assemblee e cortei per la durata di tre mesi - Invece di colpire il MSI si annunciano misure contro i lavoratori - La Direzione del P.C.I. denuncia i provvedimenti come "il più grave fattore di turbamento dell'ordine pubblico che sia intervenuto in Italia dopo il 2 giugno"

Il governo di De Gasperi e Scelba, con la piena solidarietà dei repubblicani e saragatiani, ha annunciato ieri la sua intenzione di trasferire la lotta contro i sindacati e i partiti democratici su un piano di aperto illegalismo e di sfacciatata violazione della Costituzione. L'annuncio è stato dato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, ultima di una lunga serie di sedute dedicate all'esame della situazione interna che appare caratterizzata dall'inasprimento della lotta politica e sociale e dall'impegno svilupparsi in tutte le regioni d'Italia dei movimenti rivendicativi dei lavoratori.

Il comunicato del Consiglio dei Ministri inizia con una constatazione del movimento dei contadini poveri per l'occupazione dei latifondi incolti. «Il Consiglio - dice il comunicato - ha approvato le disposizioni impartite dal ministro dell'Interno perché siano immediatamente applicate le disposizioni che fanno obbligo alle autorità politiche di non prestare la loro opera conciliativa finché dura l'illegalità e la violenza».

Sotto il titolo di «Comunicato ai prefetti» il comunicato si occupa della solenne lezione inflitta ai fascisti dagli operai e dai democratici di Torino, definendola «deplorabile episodio». Tuttavia il tono del comunicato è stato quello di un'«energica quanto incontinentemente svolta dalla polizia per la repressione delle manifestazioni di neo-fascismo», di una denuncia all'autorità giudiziaria per ricostituzione del partito fascista e per la distruzione della Costituzione e del M.S.I. il 5 febbraio e di «rinnovate disposizioni perché siano evitate le pubbliche manifestazioni dei movimenti democratici», rivelando il profondo imbarazzo del governo su questo argomento.

Anche sulla criminale sparatoria di Marghera il Consiglio dei ministri ha voluto dire la sua parola, non per punire i responsabili del crimine, né per raccogliere le giuste richieste degli operai e della cittadinanza. Al contrario, secondo il comunicato, il governo «considera il crimine di Marghera altamente deplorabile e in aperto contrasto con le funzioni che egli è chiamato a esercitare nell'interesse della sua città». Com'è noto, il compagno Giugino si è reso integro e ha fatto il suo dovere di cittadino veneziano per la selvaggia aggressione agli operai e si è adoperato per una equa soluzione della vertenza sindacale sorta alla «Breda» di Marghera.

Dopo questa lunga premessa viene la parte più grave delle decisioni del governo. Il comunicato dice: «Infatti attualmente che il Consiglio ha deliberato di autorizzare i Prefetti a disporre il divieto per la durata non superiore a tre mesi di comizi pubblici e di cortei, nell'ambito del territorio dei singoli comuni e, previa autorizzazione del Ministro dell'Interno, nel territorio dell'intera provincia, tutte le volte che si verificano gravi atti di violenza o di intolleranza politica».

2) che siano rigorosamente rispettate le disposizioni da tempo emanate riguardanti il divieto di comizi nell'ambito delle fabbriche e nei centri abitati delle località di P. S. e il consenso del proprietario;

3) di vietare lo strillaggio di giornali nelle pubbliche vie o la vendita a domicilio da parte di persone non debitamente autorizzate.

Il Consiglio, infine, ha «riconosciuto la necessità di rafforzare la P. S.» e ha deliberato «che gli organi della forza di polizia, gradualmente ridotti dopo il 1948, siano riportati agli effettivi autorizzati dalle leggi in vigore con l'armamento previsto». Allo scopo di «coordinare le misure per la tutela dell'ordine pubblico e di predisporre le eventuali misure di ordine legislativo che si rendessero necessarie», il governo ha deciso di costituire una specie di commissione di salute pubblica sotto la presidenza del Ministro dell'Interno e

di cui faranno parte, fra gli altri, i Ministri della Giustizia, della Difesa, del Lavoro e dei Trasporti.

Prima di sciogliersi il Consiglio ha nominato Amministratore per la Somalia l'attuale ambasciatore nel Cile, Giovanni Fornari.

Appena venuta a conoscenza delle gravissime decisioni del Consiglio dei Ministri, il P.C.I. ha comunicato alla stampa che la Segreteria confederale è stata convocata in riunione straordinaria per domani mattina alle 10.

Intervistato dai giornalisti sulla reazione della C.G.I.L. alle decisioni prese dal governo in materia di politica interna, il compagno Di Vittorio ha dichiarato: «Le decisioni del governo sono così gravi e così contrarie alla Costituzione e alle leggi vigenti da equivalere quasi ad un colpo di Stato. Con le misure adottate, il governo ha fatto proprie al cento per cento tutte le richieste dei contadini, dei disoccupati e dei grandi industriali più reattivi. La Costituzione e le leggi autorizzano bensì il ministro del Paese e della grande maggioranza dei cittadini si leva sempre

più imperiosa la richiesta di un radicale mutamento di politica che, partendo dal sollievo delle miserie dei lavoratori e dalla limitazione del lusso tracollante dei milionari, crei le condizioni di una reale distensione economica e sociale. Il governo decide di sopprimere praticamente la libertà dei lavoratori di organizzarsi, di lottare per la difesa dei loro interessi e della loro vita, nel momento in cui la insolente e socialista propaganda della Costituzione repubblicana.

Con queste misure, il governo democristiano di De Gasperi si pone apertamente sulla via delle misure eccezionali di tipo fascista. Nel momento in cui in tutto il Paese e dalla grande maggioranza dei cittadini si leva sempre

che si ribellano allo spettacolo ritolante della rinascita fascista. Nel momento in cui operai, impiegati e contadini chiedono pane, terra e lavoro con agitazione e movimenti diretti esclusivamente contro l'eccesso di ristretti gruppi capitalistici e berlusconi, che vorrebbe il dovere di cercare l'appoggio delle masse lavoratrici per attuare le riforme sociali previste dalla Costituzione, nega invece ai lavoratori le libertà che essi si sono conquistate rovesciando il regime fascista.

Non vi è oggi in Italia una situazione che richieda misure eccezionali liberticide da parte di un governo il quale sappia comprendere le necessità vitali della popolazione lavoratrice e voglia agire per scalfire l'attuale esecutore che il governo di De Gasperi ancora una volta agisce nell'interesse dei gruppi più reazionari della società italiana; agisce su richiesta degli imperialisti americani i quali vedono nella soppressione delle libertà democratiche nell'Occidente europeo una delle condizioni per la preparazione dell'aggressione ai paesi democratici e socialisti.

La Direzione del Partito comunista denuncia le misure annunciate dal governo come il più grave fattore di turbamento dell'ordine pubblico che sia intervenuto in Italia dal 2 giugno ad oggi. Il governo reazionario e clericale di De Gasperi rende realtà la prospettiva di un nuovo periodo di gravi lotte civili, poiché è inevitabile che i lavoratori di tutte le categorie e tutti i cittadini di sensate democrazie non lascino passare le minacce governative senza protestare fieramente e muoversi in difesa delle libertà democratiche e repubblicane.

I comunisti sono sicuri che la resistenza che l'avanguardia dei lavoratori è chiamata ad offrire e offrirà alle minacce liberticide del governo tronerà consenso ed appoggio in tutti quei cittadini che, quali abborrono la tirannide e la guerra; i quali sanno, per esperienza, che falli i primi passi sulla via della soppressione delle libertà costituzionali, è fatale che il Paese precipiti ancora una volta in un abisso di discordia, di dolori e di distruzioni.

La Direzione del Partito ha deciso di prendere contatto con la Direzione del Partito socialista per il coordinamento della lotta per il ripristino della Costituzione e di tutti i lavoratori contro i tentativi di far rinascere il fascismo soffocando le libertà democratiche.

È stato convocato il Comitato centrale del partito.

LA DIREZIONE DEL P. C. I.

### Appello agli "Amici"

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale Amici di Unità ha appreso con sorpresa e stupore le dichiarazioni governative intese a ostacolare la diffusione della stampa democratica. Il Comitato denuncia la illegalità di tali divieti, che sono in assoluto contrario con ripetute sentenze della Magistratura, la quale ha riconosciuto che l'opera di diffusione degli Amici di Unità è legittima e rientra nei diritti stabiliti dalla Costituzione repubblicana.

A tutela di questi diritti deputati e senatori del Comitato Nazionale Amici di Unità faranno un passo presso il governo per chiedere il rispetto della legge.

Il Comitato Direttivo degli Amici di Unità è sicuro che i nostri diffusori, i quali oggi porteranno il giornale in ogni casa e a centinaia di migliaia di cittadini, riceveranno l'espressione della più viva solidarietà e simpatia da quanti vedono nella stampa democratica una sicura garanzia di libertà e di progresso civile. Il Comitato Direttivo invita tutti gli amici del giornale, i gruppi di diffusori e le organizzazioni di partito a denunciare con energia ogni tentativo di sopraffazione e di violazione dei diritti costituzionali; esso è sicuro che l'azione degli Amici troverà nuovo slancio per realizzare altri grandi successi dopo quelli già conseguiti.

### IL MOVIMENTO POPOLARE TRAVOLGE TUTTE LE RESISTENZE

## Vittorie dei contadini abruzzesi a Pescara, a Chieti e nel Fucino

L'imponibile in 18 comuni viterbesi - Scioperi a Catanzaro, Cosenza, Nuoro - Disposizioni contro la libertà di riunione a Crotone e Nicastro

**DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE**

**PESCARA, 18.** - Ieri sciopero generale a Popoli, Torre dei Passeri, Chieti, Pescara, Montebelluna, Montebelluna, di Piano d'Orto, Cugnoli sciopero generale a Cugnoli, a Loreto Aprutino, a Catignano. Martedì sciopero generale in tutta la provincia abruzzese. I lavoratori proiettati fin da ieri al Pretejo non saranno state accolte. Così si sviluppa, con un ritmo quotidianamente crescente, la lotta dei contadini per la liberazione del pescarese. In questa lotta si inseriranno domani due manifestazioni nel capoluogo: nella mattinata le Assise provinciali della Rinnascita e nel pomeriggio i contadini, i sindacati, personalità d'ogni partito e d'ogni corrente riuniti a discutere i problemi posti dalla lotta. Il pomeriggio delegazioni di disoccupati e di cittadini di tutta la provincia converranno alla per una grande dimostrazione popolare.

In tal modo attorno agli scioperi a rovescio, alle occupazioni di terre, all'azione dei mezzadri e dei piccoli contadini per la chiusura dei feudi e per lo scioglimento dei contratti, si mettono in movimento popolazioni intere, che identificano il proprio avvenire economico col successo di queste lotte.

E sono i lavoratori non vanno conseguendo. L'agrario Sarrichio a Città S. Angelo ha ceduto sulla chiusura dei conti colonici e ha dichiarato che pagherà anche gli arretrati. Un altro, Polacco, ha negato anche lui, malgrado le pressioni in contrario dell'Associazione Agricoltori. Nella valle di Trano hanno già ceduto sei o sette grossi feudi. In contrasti con gli interessi con la volontà dichiarata della Confagricoltura. A Loreto Aprutino 22 dei 27 proprietari contro i quali è stato attuato lo sciopero e proscritto per imporre l'impiego del 4 per cento in migliore, hanno mollato: 2 milioni di lire di lavori fatti, è stato già sborsato un milione e 600 mila.

Importanti successi sono seguiti anche da Chieti. Malgrado la repressione poliziesca, i contadini di San Salvo hanno ottenuto la concessione dei terreni occupati.

Infine, nuove vittorie sono state riportate dai 14.000 fittofoli del Fucino nel corso delle trattative con l'amministrazione Torlonia. Essi hanno ottenuto il diritto di riservare il canone in natura o in

### Il comunicato della Direzione del P.C.I.

La Direzione del P.C.I. denuncia le misure annunciate dal governo come il più grave fattore di turbamento dell'ordine pubblico che sia intervenuto in Italia dopo il 2 giugno ad oggi. Il governo reazionario e clericale di De Gasperi rende realtà la prospettiva di un nuovo periodo di gravi lotte civili, poiché è inevitabile che i lavoratori di tutte le categorie e tutti i cittadini di sensate democrazie non lascino passare le minacce governative senza protestare fieramente e muoversi in difesa delle libertà democratiche e repubblicane.

I comunisti sono sicuri che la resistenza che l'avanguardia dei lavoratori è chiamata ad offrire e offrirà alle minacce liberticide del governo tronerà consenso ed appoggio in tutti quei cittadini che, quali abborrono la tirannide e la guerra; i quali sanno, per esperienza, che falli i primi passi sulla via della soppressione delle libertà costituzionali, è fatale che il Paese precipiti ancora una volta in un abisso di discordia, di dolori e di distruzioni.

La Direzione del Partito ha deciso di prendere contatto con la Direzione del Partito socialista per il coordinamento della lotta per il ripristino della Costituzione e di tutti i lavoratori contro i tentativi di far rinascere il fascismo soffocando le libertà democratiche.

È stato convocato il Comitato centrale del partito.

LA DIREZIONE DEL P. C. I.

### L'OPPOSIZIONE AL RE TRADITTORE SI RAFFORZA

## Ieri il governo del Belgio ha rassegnato le dimissioni

I ministri liberali non erano d'accordo sulla convocazione del Parlamento - Si parla di un incarico a Van Zeeland

BRUXELLES, 18. - Il Gabinetto belga ha rassegnato oggi le dimissioni in seguito alle dimissioni degli otto ministri liberali.

L'annuncio è stato dato ai giornalisti dal ministro delle Comunicazioni P. W. Seghers, il quale ha dichiarato: «Il Gabinetto non ha potuto mettersi d'accordo circa la convocazione del Parlamento e poiché ciò non è nel programma del governo, il Primo Ministro (Eyskens) ha deciso di presentare le dimissioni nelle mani del principe reggente».

Il re ha nominato il vice-Primo Ministro e Ministro della Difesa Albert Devere, liberale, ha detto: «Eyskens ora spera che gli uomini di Stato responsabili chiamati a formare il nuovo governo trovino una formula che, lo spero con tutto il cuore, abbia un carattere nazionale». Egli ha soggiunto che le dimissioni del Gabinetto non significavano una scissione irrimediabile fra i membri che hanno collaborato alla coalizione uscente.

Sul punto della seduta, Eyskens si è recato a Palazzo Reale per le comunicazioni delle dimissioni al reggente, principe Carlo. Il Gabinetto caduto oggi era formato da nove ministri cristiano-sociali e otto liberali.

La situazione venutasi ora a creare è piuttosto complessa. Come è noto i liberali sono in maggior parte contrari al ritorno di Re Leopoldo, mentre i cristiano-sociali sono ad esso favorevoli. Ciò ha provocato la crisi. Negli ambienti politici ci si domanda chi sarà invitato dal Re a formare il nuovo governo. Si ritiene che il Primo Ministro uscente Eyskens non accetterà l'incarico, e si pensa che il Principe si rivolgerà allora a Van Zeeland, o a De Vleeschauwer, entrambi noti come fautori del ritorno di Leopoldo. Euno e l'altro di loro tenterebbe di formare un governo cristiano-socialista omogeneo, che otterrebbe una maggioranza assai limitata presentandosi in Parlamento con il ritorno di Re Leopoldo come punto principale del proprio programma.

D'altra parte sembra ad alcuni di poter scoprire una certa divergenza sulla questione reale fra gli stessi membri del partito cristiano-socialista. Si dice che la posizione di Eyskens nei confronti del ritorno del sovrano fosse assai meno intransigente di quella di Van Zeeland e di De Vleeschauwer, e si teme una decisione dell'ala fiamminga del Partito. Comunque, tutti sono d'accordo nel ritenere assai grave la crisi ora aperta, e nessuno osa fare previsioni circa la sua durata o la sua soluzione.

### 7000 dipendenti dell'UNSEA aspettano lo stipendio

La Segreteria della CGIL ha inviato un fonogramma alla Presidenza del Consiglio, chiedendo che vengano con urgenza adottati i provvedimenti necessari per l'erogazione degli stipendi del mese di marzo ai 7 mila dipendenti dell'UNSEA.

«Tutti i compagni deputati, senza eccezione, appartengono alla Commissione Agricoltura, sono tenuti ad essere presenti alla seduta della Commissione stessa di martedì 21 alle ore 9,30».

### Il dito nell'occhio

Ahm! Già è pronta la carta intestata della costituente Casa del Mezzogiorno. Per simbolo c'è il leone della Metro Goldwyn Mayer.

Le mani avanti «Violenza che, nel caso di Torino, raggiunge il colmo della barbarie ottusa rivolgendosi contro porte, finestre, mobili ed altri oggetti evidentemente non pensanti».

Da Tempo. Questa opposizione difesa delle cose non pensanti sembra veramente troppo interessata, venendo da parte del senatore Angiolillo.

Una moglie nervosa «Diversi testimoni affermano di avere visto numerosi pletti volanti».

### UN PROGETTO DI LEGGE AL CONGRESSO

## Charlie Chaplin espulso dagli U.S.A.?

La follia fascista non ha più limiti in America

NEW YORK, 18. - Il senatore repubblicano William Langer intende presentare al Congresso un progetto di legge che comporterebbe l'espulsione dagli Stati Uniti di Charlie Chaplin e di altre persone in vista del mondo dello schermo. Il progetto verrebbe sottoposto in forma di emendamento ad un progetto del senatore Edwin Johnson per le licenze federali ai film, agli attori e ai registi. Com'è noto, il progetto Johnson era inteso particolarmente contro le attività ingrid Bergman e Rita Hayworth per le loro avventure sentimentali che, secondo Johnson, costituiscono una sfida alla morale civile.

Con l'emendamento proposto il progetto di legge esce dal piano della criminalità puritana che l'etera ispirato e viene ad assumere un preciso significato politico. E nota infatti la campagna che le autorità americane conducono contro Charlie Chaplin e di professare idee democratiche

### 10 mila nuovi compagni nella provincia di Forlì

FORLÌ, 18. - Le provocazioni politiche ed i gravi fatti di sangue di Modena e Marghera, nonché l'indifferenza governativa di fronte ai 12.000 disoccupati che oggi esistono nella nostra provincia, hanno dato nuovo impulso al reclutamento di un sempre maggior numero di lavoratori al Partito comunista.

I compagni iscritti al P.C.I. ed alla C.G.I. nella provincia sono ora 45.724, 251 risultano così aumentati nel solo Forlivese e Cosenate, da un anno e questa parte, di 10.017 unità e dal 22 dicembre ad oggi di 4694 unità.



Charlie Chaplin





POLITICA ESTERA
7 GIORNI NEL MONDO

Unità contro Leopoldo
Il giorno precedente lo svolgimento del referendum in Belgio, su Leopoldo, un'agenzia americana di tono ufficioso comunicava all'opinione pubblica mondiale che gli Stati Uniti vedevano favorevolmente la possibilità del ritorno del re felle sul trono, considerando questa dubbia figura come « un elemento di equilibrio nella vita politica del Belgio ».

per tre ore, sulla terrazza di casa propria, potranno giurare di aver visto almeno due dischi volanti. Il fatto è che questa faccenda dei dischi sta diventando il più interessante fenomeno di psicosi collettive del dopoguerra; prima della guerra, quando gli aeroplani erano ancora modestamente spostati da eliche, quando le automobili non funzionavano ancora con motori a reazione, quando la bomba atomica era solamente un sogno (un brutto sogno) avveniristico, ci si contentava di un qualsiasi « mostro di Lockness » che accendeva la fantasia, ma era sempre qualcosa di estremamente terrestre. Oggi non ci si può più contentare di un mito tutto sommato così casalingo e per mobilitare le fantasie abbiamo bisogno di nulla di meno che degli abitanti di Marte.

Nessuno, naturalmente, ha preconcetti contro i supposti abitanti di un pianeta amico e indubbiamente rispettabile. Però, fino al momento in cui la loro esistenza non sarà dimostrata, non perdersi di vista le costipate faccende del nostro mondo piuttosto che abbandonarsi alle fantasie interplanetarie: avremo sempre tempo di occupare quando sarà dimostrato che i dischi volanti non sono l'astuta invenzione di un albergatore messicano.

Che questo referendum sia stata una grossa partita internazionale piuttosto che un fatto politico esclusivamente belga sembra oggi abbastanza chiaro. Per il Vaticano si tratta di consolidare la propria posizione in un settore importante: Leopoldo darebbe un avallo costituzionale e autoritario nello stesso tempo all'ancorosa incerta prova dei socialisti cristiani nella vita del paese. Per gli Stati Uniti si tratterebbe invece, secondo un'interpretazione non del tutto infondata, di avere in Leopoldo una « energica » pedina antibritannica, noti essendo i rapporti assai poco cordiali che corrono tra il re felle e i dirigenti della politica inglese. Ci si può solo ammare per la manovra antibritannica: c'era proprio bisogno di Leopoldo: lo stesso Spaak non aveva forse detto abbastanza affidamento in tal senso?

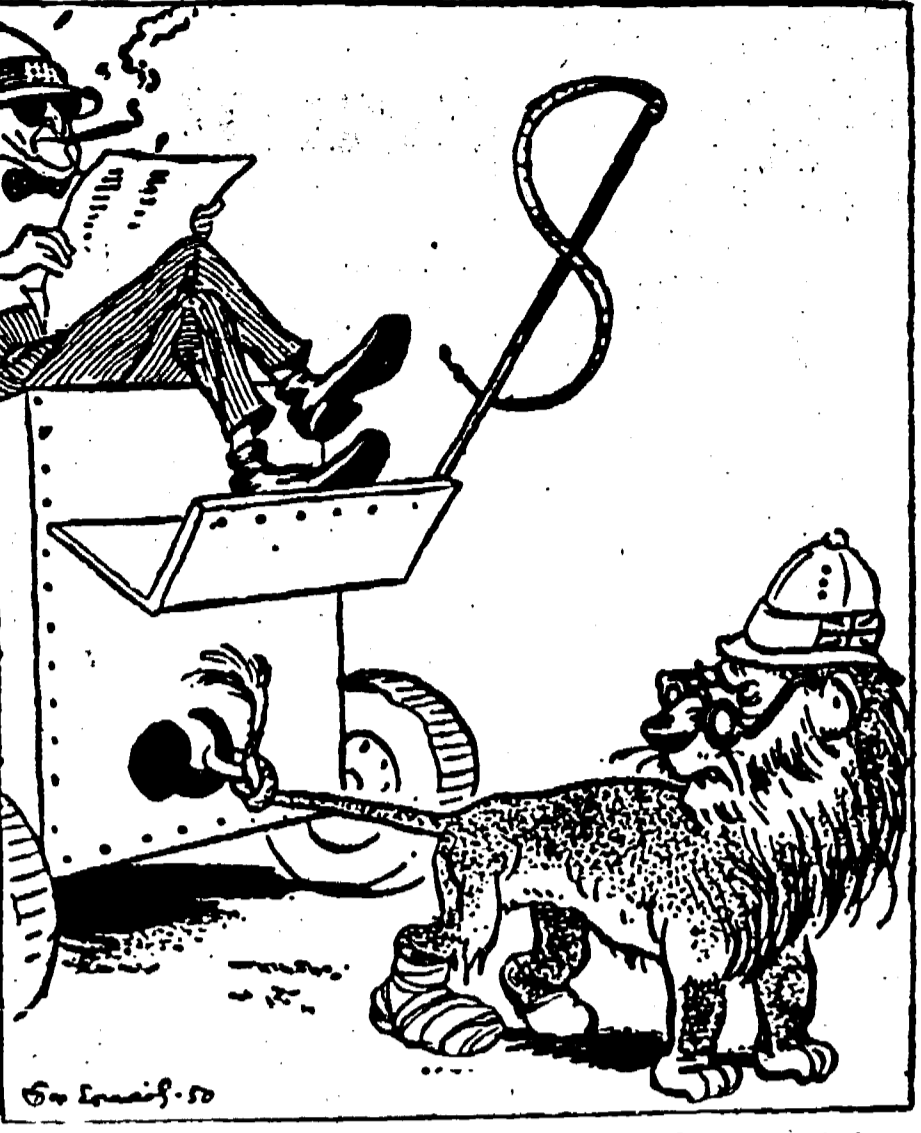
Comunque, se questo è il sottondo dell'appoggio americano a Leopoldo, la manovra, bisogna dirlo, ha avuto risultati non troppo gratificanti per il Dipartimento di Stato. Risultati che non sono tanto quelli che preoccupano il New York Times (in un certo senso veri) ma altri che l'autorevole giornale non cita. Se infatti la « questione leopoldista » ha determinato una frattura nel paese tra fiamminghi e valloni, qualcosa di molto diverso si è determinato nella classe lavoratrice belga, e cioè la ricostituzione alla base di una unità che, se non è stata distrutta, è in parte distrutta. E' nota la costituzione di quei comitati di difesa democratica « nei quali, per la prima volta dopo la liberazione, si sono trovati insieme lavoratori comunisti, socialisti e liberali; è di ieri la notizia del grande movimento di sciopero, unitario ed energico, che ha coinvolto le regioni più industrializzate del Belgio e le categorie (come gli statali) più isolate.

Questo risultato era previsto dal Dipartimento di Stato? E' difficile crederlo, mentre è più facile pensare che esso costituisca una dolorosa spina nel piede di coloro che ora lamentano l'esistenza di una « questione leopoldista ». Spetta ora alla classe operaia belga rendere permanente l'unità creata nella lotta.

Dischi volanti
Tocherà al Messico avere i primi contatti cordiali con gli abitanti di Marte? Parrebbe infatti che i dischi volanti, questi supposti messaggeri del nostro più affine collega nel sistema solare, Marte, abbiano preso stabile dimora nel cielo della Repubblica americana. Ieri quattro piloti messicani hanno affermato di avere inseguito con i loro apparecchi un disco volante; giorni fa il tradizionale « viaggiatore giunto dal Messico » ha rivelato che in uno di quei deserti sarebbe stato trovato non solo il mostruoso apparecchio, ma anche il suo pilota, un marziano alto cinquantasette centimetri.

Nei giorni prossimi notizie del genere ne avremo ancora, dal Connecticut o dalla Turchia perché certamente, non mancheranno coloro i quali, dopo essersi accacciati al sole,

ALLEANZE



«Mal come oggi gli interessi dell'Impero Britannico sono stati così «strettamente legati» a quelli degli Stati Uniti» (Dal «Times»)

UNA COMPLICATO DRAMMA DELLO SPIONAGGIO INTERNAZIONALE
Il misterioso suicidio di un inglese ha sconvolto il «gran mondo» di Roma
Le clamorose dimissioni dell'Ambasciatore inglese dal Circolo della Caccia legate alla morte del Gottlieb? - La doppia vita del suicida notissimo negli ambienti mondani

Il suicidio del capitano Walter Kurt Gottlieb rimarrà a lungo avvolto nel mistero, perché il capitano era agente dichiarato dell'Intelligence Corp e gli incidenti di questo tipo sono sempre debbono rimanere avvolti nel mistero. Due settimane fa il corpo dell'ufficiale fu trovato immerso nell'acqua del lago di Starnberg, a poche miglia dalla costa. La morte fu attribuita a un infarto, ma una lettera a certo Simon, Kurt Gottlieb lasciava detto che moriva per la Patria e per la propria dignità. Il che non è che una prima pista. Una spiegazione sufficiente. L'amico Simon è risultato poi essere il cittadino britannico Simon Bell, il che non è che una prima pista. Una spiegazione sufficiente. L'amico Simon è risultato poi essere il cittadino britannico Simon Bell, il che non è che una prima pista.

Quattrini a palate
Ma Gottlieb ignorava tutto ciò, o meglio faceva finta di ignorarlo. Dopo la sua ammissione provvisoria al Circolo della Caccia, egli rimase ancora qualche tempo a Roma; quindi sparì dalla circolazione per due anni. Tornò recentemente e aveva lasciato la divisa per vestire l'abito civile di un ricco rappresentante dell'aristocrazia romana. Frequentò salotti e dame della nobiltà; corteggiò e fu convenientemente corteggiato egli stesso. Insieme ai più fortunati del circolo aristocratico d'Italia ed è abitualmente frequentato da ambasciatori e uomini di governo. Ne è presidente il Principe Don Urbano Barberini, segretario il Conte Massimo Magistrati: è retto da un Consiglio composto tutto da bionzati. Il secondo circolo di Roma, il Circolo degli Scacchi, pur avendo nobili tradizioni non può certo vantare gradi di distinzione

così elevata. Durante il regime fascista, la base fondamentale dei soci era entusiasticamente fedele al duce. E' stata l'arga di favori agli « alleati ». Ma solo verso il Vaticano la fedeltà dei nobili membri del Circolo della Caccia è sempre rimasta immutata. Molti soci ricoprono altissime cariche nel Vaticano e tutti si dichiarano cattolici; numerosi soci sono tra le Guardie Nobili del Papa. La loro fedeltà al cattolicesimo raggiunge anche forme di settemerita di esclusivismo medievale. La ammissione al Circolo — per esempio — è normalmente preclusa agli ebrei. Questa discriminazione razziale è una delle cose più segrete e meno tenute in piedi dai nobili soci e su questa buccia è scivolato il capitano Gottlieb, ebreo tedesco. L'esclusione degli ebrei non è sancita da nessuno statuto, ma è un fatto che da quando sono morti alcuni vecchi soci israeliti, nessun nuovo socio ebreo è entrato a far parte del circolo. I più ricchi ebrei di Roma, pur essendo « nobilitati » sufficientemente di fronte alle famiglie della più alta aristocrazia romana, non osano neppure chiedere di far parte del Circolo della Caccia: essi sanno che alla votazione otterrebbero una netta maggioranza di pale nere.

La gara di emulazione per la diffusione de «L'Unità» sta assumendo proporzioni e risultati sempre più vasti. Se ne è occupato l'altro uno degli oramai del Circolo cattolico sottintendendo che l'Unità sia oggi in testa, per diffusione, a tutti gli altri giornali italiani, e sollecitando tra le righe qualche provvedimento che serva a frenare lo slancio degli «Amici». Evidentemente il giornale cattolico all'interno è all'esterno delle fabbriche. Scenderà con loro in gara il 21 marzo anche le estremità «Taddei» di Fignone Valdarno.

Il Congresso di Ancona
Tutti gli «Amici» di Ancona, e provincia sono dalla scorsa settimana in movimento per il loro Congresso Provinciale. Dicine e decine di riunioni sono state già tenute in città e provincia. Il Comitato ha persino redatto per l'occasione un numero speciale del suo bollettino. Il Congresso, che inizierà i suoi lavori sotto la parola d'ordine: «In ogni Sezione un Gruppo Amic de «L'Unità», si svolgerà ad Ancona domenica 26 corrente mese.

LE MISURE LIBERTICIDE DEL GOVERNO

Energie dichiarazioni del compagno Di Vittorio

(Continuazione dalla prima pagina)
L'Interno e quindi i Prefetti a vietare un comizio od un corteo in un dato località in un determinato momento per motivi di ordine pubblico, ma non autorizzano a sospendere per tre mesi la libertà di riunione garantita esplicitamente dall'art. 17 della Costituzione.

«Ancora più grave e minacciosa è la direttiva data dal ministro degli Interni ai Prefetti di perseguire i promotori e gli organizzatori dei movimenti dei contadini poveri e dei braccianti disoccupati e letteralmente affamati i quali premono per lavorare le terre incolte o malcoltivate dei baroni meridionali. Tutto il Paese è autorevolissimi organi di stampa di ogni colore hanno riconosciuto la legittimità di questa pressione dei contadini e dei braccianti, che tende a sollecitare la soluzione di un problema di grande interesse nazionale quale è quello di una affollata popolazione che si agita sulle terre per assicurare un maggiore impiego di mano d'opera e per garantire al paese una maggiore produzione agricola».

Il governo viola le leggi nelle campagne
La Segreteria della Confederazione Nazionale, avuta notizia degli arresti in massa praticati in Calabria, in Sardegna e in altre regioni fra i contadini, ha comunicato in un suo comunicato in cui si esprimeva con gli arrestati e ha protestato contro le misure reazionarie prese dal governo.

Le cinque giornate celebrate a Milano
MILANO, 18. — Il 102° anniversario delle cinque giornate di Milano è stato solennemente celebrato da tutto il popolo. Alle ore 17 un grande corteo si è mosso dalla sede del Municipio per deporre al monumento che sorge a Porta Vittoria, corone di fiori.

Schiacciati percentuali per lo sciopero nei Ministeri
Nuove schiacciati votazioni per lo sciopero si hanno quotidianamente nei vari dipartimenti e ministeri. I comitati completano le operazioni del referendum. Tra i lavoratori della manifattura Tabacchi, della Direzione dipartimentale romana delle coltivazioni e rivendita di Stato, del Deposito generi di monopolio e dell'ANAS si è pronunciato per lo sciopero l'82,58 per cento dei votanti.

Oggi Convegno a Firenze
Stamane a Firenze ha luogo il Convegno Regionale dell'Associazione Amici de «L'Unità» per il 1950. Il Convegno sarà presieduto dal compagno senatore Felice Platone.

Advertisement for Gelateria Pasticceria La Cuccagna, featuring a picture of a woman and text about ice cream and pastries.

Advertisement for Cachet Fiat, claiming to cure various ailments like headaches, toothaches, and back pain.

Advertisement for Bambini felici! (Happy children!) featuring Bismurax medicine.

Advertisement for Effedipini, a medicine for various ailments.

Advertisement for Ment Blanc, a medicinal product.

Advertisement for Volpi - Stole - Manicotti, a food product.

Advertisement for Cooperativa 'IL TRANVIERE', a cooperative organization.

Advertisement for Elmas clothing store, featuring various garments and prices.

5 MINUTI DI RIPOSO

Advertisement for a clothing store, featuring a picture of a woman in a dress and text about fashion and clothing.

MODA

Advertisement for a clothing store, featuring a picture of a woman in a dress and text about fashion and clothing.

QUIZ

Advertisement for a quiz or game, featuring a picture of a woman and text about the quiz.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA DISCUSSIONE A STOCCOLMA SUL RAPPORTO DI JEAN LAFFITTE

Discorsi di Nenni e di Saillant all'Assise mondiale della pace

Una nuova fase della lotta - L'intervento dello scrittore sovietico Ilya Ehrenburg - Petizione per la pace indetta a New York

STOCCOLMA, 18. - Ieri nella seduta antimeridiana, il Comitato permanente del Congresso mondiale della pace ha concesso la discussione del rapporto del segretario generale Jean Laffitte.

Il presidente Fedeve ha dato la parola al decano dell'Università di Praga, il professor Karel Novak, che ha parlato del popolo cecoslovacco.

Il presidente Fedeve ha dato la parola al decano dell'Università di Praga, il professor Karel Novak, che ha parlato del popolo cecoslovacco.

GIUO EN LAI RISPONDE AD ACHESON

La Cina conosce bene il valore degli aiuti U.S.A.,

Il primo ministro cinese respinge il tentativo americano di ingerenza in Asia

LONDRA, 18. - Il Primo Ministro della Cina Popolare Giou En Lai, ha definito oggi il segretario di Stato Acheson «una zanzara che tenta di abbattere la forza della pace mondiale».

berati dal cosiddetto aiuto americano - ha proseguito Giou En Lai - le cose si sono messe meglio per la Cina, che, da quel momento, è divenuta un paese indipendente.

Howard Fast parla a New York

NEW YORK, 18. - Un comitato di massa dei partigiani della pace si è svolto in uno dei quartieri di New York. Qui intervenuti hanno chiesto che Truman cessi la produzione delle armi atomiche.

GRAVE DENUNCIA AL PROCESSO DI CIVITA

Il corrispondente del "Popolo" partecipava agli interrogatori

Un imputato afferma di essere stato picchiato nella caserma dei carabinieri dal giornalista democristiano presente in aula

VITERBO, 18. - Alla riapertura dell'udienza di oggi del processo per i fatti di Civitacastellana, la più drammatica avvolta finora, sono presenti per il gruppo di sinistra l'avv. Terracini, Morbidì, Corradì, Janiri, Cavalanti, Macchia, Guidi, e l'avv.ssa Zara Algardi.

operai e carabinieri e ora in conseguenza, alcuni imputati devono rispondere di oltraggio.

stampate dal Popolo» e chiede che la dichiarazione del Vitali sia messa a verbale.

INTERROGAZIONE NASI ALLA CAMFRA

Le nostalgia fasciste della R.A.I. clericale

La Camera ha tenuto ieri seduta per una sola ora. Sono state svolte poche interrogazioni e interpellanze. Tra le prime, una dell'on. PAOLICCI ha denunciato la illegittimità del provvedimento poliziesco mediante il quale è stato intimato al segretario della sezione del PCI di Guardigliano, nel perché tale, di lasciare la città.

Teste fascista smascherato al processo di Abbazia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LUCCA, 19. - Stamane al processo di Abbazia ha deposto l'ultimo teste di accusa, certo Fiorenzo Magi, figlio del generale della milizia Firenze Magi, che il 14 luglio dopo la notizia dell'attacco a Togliatti riconosciuto dalla folla venne malmenato.

Il processo Graziani rinviato a martedì

Un certificato medico del Maggiore capo-reparto dell'Ospedale del Celso ha ieri mattina dichiarato il traditore Graziani affetto da rinite acuta e stato rinviato a martedì.

MISTERIOSA VICENDA PRESSO BERGAMO

Legano una giovane al letto e tentano di bruciarla viva

BERGAMO, 18. - Il paese di Bolgare ha vissuto ieri notte una drammatica avventura. Una bella ragazza bruna, tale Elide Organista, di Carlo, di anni 15, si era appena vestita e coricata allorché venne aggredita e immobilizzata da due sconosciuti sbucati dall'obscuro di sotto il letto dove erano nascosti.

Il processo Graziani rinviato a martedì

Un certificato medico del Maggiore capo-reparto dell'Ospedale del Celso ha ieri mattina dichiarato il traditore Graziani affetto da rinite acuta e stato rinviato a martedì.

Interrogazioni al Senato

Rispondendo a una interrogazione del sen. MASTINO (dem. di sinistra) il sottosegretario all'istruzione VISCINA ha confermato ieri al Senato che un piano ridotto per la creazione di una facoltà di agraria a Sassari sarà in corso di studio.

Advertisement for Chlorodont toothpaste and Leocrema skin cream. Includes a large number '2' and a portrait of a man.

Advertisement for 'PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNZI SANITARI' featuring Dr. Della Seta, ASMA e ARTRITI, SAVELLI, and ESQUILINO.

Advertisement for 'Tariffe Pompe Funebri' and 'L'IMPERMEABILE' waterproofing services.

Advertisement for 'BURRO DOLOMITI' and 'Gallo' brand products, including 'TOMATE ASSORTIMENTO' and 'CARTELLE CUIO E PELLAMI'.

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## 50 CORRIDORI AL TRAGUARDO DELLA "CORSA AL SOLE,"

# A Sanremo l'intramontabile Bartali regola in volata i più forti velocisti

### Il fiorentino ha superato sullo "sprint", Van Steenberghe, precedendo Nedo Loggi, Conte e Magni - Il vincitore ha animato la fase finale con Coppi, affardato da foratura dopo il raggiungimento del giovane Isolti

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SANREMO, 18. — Il prossimo 18 luglio, quando con ogni probabilità lo vedremo cangiare nel Tour de France, Gino Bartali compirà il suo 36° anno. Ebbene, in vista di questo notevole evento, Gino ha vinto per la quarta volta la Sanremo e l'ha vinta in volata, cioè nel modo meno atteso, uscendo in testa da un gruppo che, fra le altre, comprendeva la ruota superveloce di Rik Van Steenberghe il campione del mondo.

È probabile che Bartali debba molto di questo suo inatteso trionfo allo scudiero p. lletto Giovanni Corrieri, che gli ha aperto la pista in quasi un'ora dell'ultimo traguardo. È probabile anche che le gambe di Rik, lunghe e flessibili come gli alberti di un piccolo veneto, disamorino la fatica di un pesante e pericoloso inseguimento. Tuttavia ben poco si può togliere ai molti meriti del vecchio pedalatore fiorentino che con questo suo trionfo, ha iniziato quell'altro ormai dimenticato nel tempo, di Costante Girardengo (resta vittoria del campionissimo nel 1928).

Ma se quella di «Gira» fu una grande vittoria, l'ordena di Gino è forse ancor più grande, per il motivo che Gino ha usato per imporsi non già le sue armi abituali, che hanno bisogno di certe giornate, di certe strade, di certe corse di tempesta, più che di sole e di lunghi rettilinei asfaltati. Bartali non si è accontentato di superare Rik Van Steenberghe; detto alle sue spalle è finito anche Coppi, il favorito. Fausto, per la verità, non ebbe oggi alcuna sorte. Difatti Fausto, al piedi della collina di Berta, subì una foratura inopportuna, e l'arresto permise a Bartali di prodursi in uno scatto degno del suo passato. La pedata di un apparato più robusto che continua, come sempre del resto qualche chilometro più oltre Fausto, con uno sforzo prolungato e indubbiamente gravoso, gli impedì di riprendere la ruota del fuggitivo, ma poi alcuni indispettiti automobilisti riportarono alle spalle dei due campioni tutta la truppa della Sanremo.

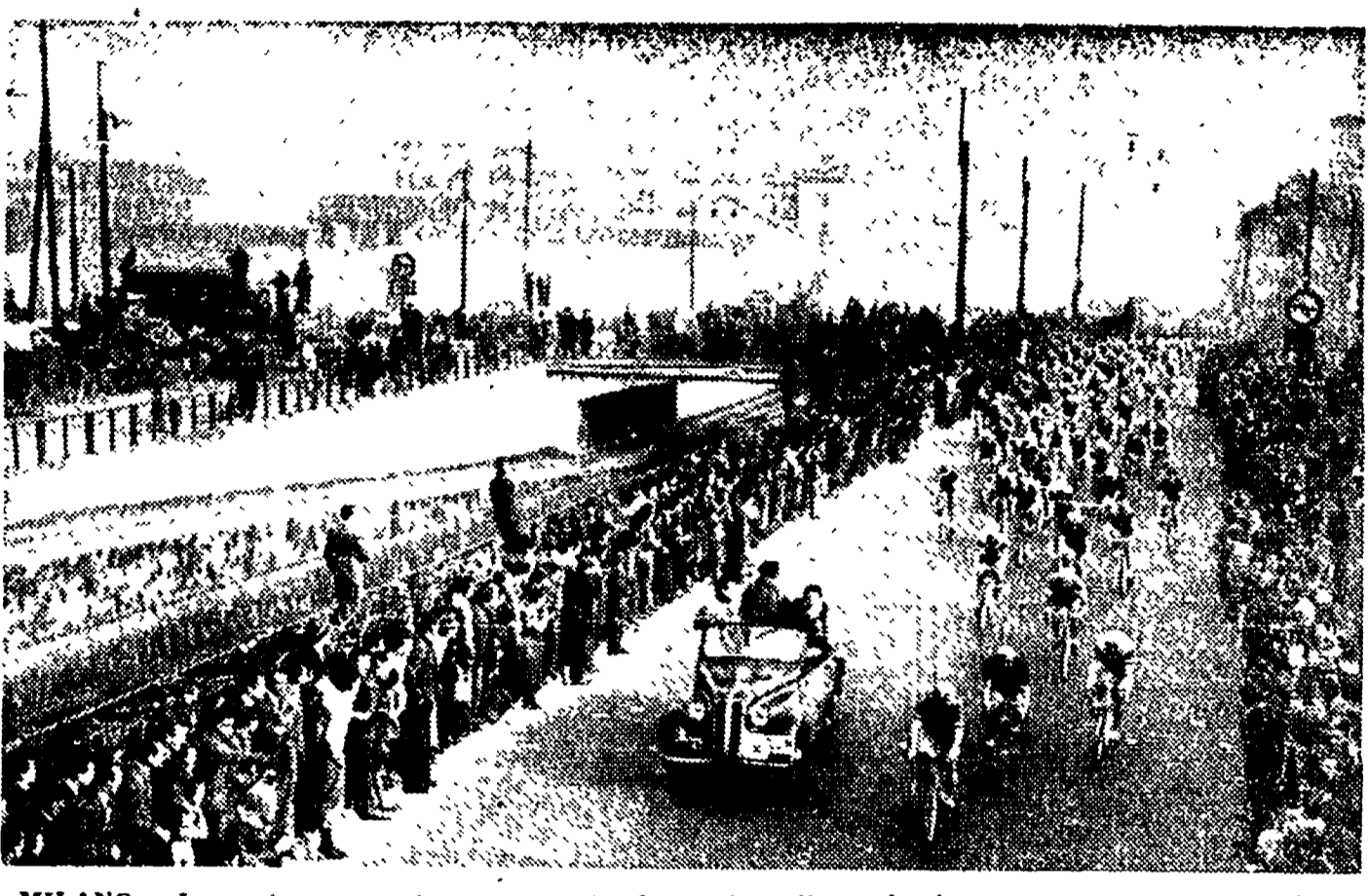
Questo episodio finale è stato in definitiva l'episodio sintético di tutta la corsa, che vide parecchi episodi estremamente rapidi e interessanti. La volata in volata vide brillare l'intraprendenza e la buona volontà di Valeriano Zanazzi, del quale francese Canavesse, del sorprendente Nedo Loggi, del campione del mondo, del «pazzo» Luciano Maggini, di Grosso, di Isolti (un pedalatore certi passetti belli del passato), di Coppi, di Neri, di Fagliuzzi, di Seghezzi, dello stesso Canosa.

**L'ordine d'arrivo**  
BARTALI GINO (Bartali), che impugna la ruota di Berta, del percorso in ore 7.18.52 alla media di 40,5 km. all'ora.  
Loggi Nedo (Canosa) ad una macchina di mezza.  
Conte Oreste (Bianchi).  
Magni Florenzo (Wilder).  
Chapatte (Benotto).  
ex-aquo: Albani, Astrua, Baruchel, Bobet, Bonini, Bresci, Buzanecchi, di Coppi, Cargioli, di Cerami, Coppi Fausto, Da Ros, Degribla, Depredhomme, Doni, Frosini, Giacomoni, Giannelli, Gerler, Impanis, Kubler, Lauredi, Maggini Luciano, Martini, Meazza, Molin, Neri, Nedo Loggi, Paoletti, Pasotti, Pedroni, Plot, Ricci Mario, Schaefer, Servadei, Simonini, Sordani, Tosi, Van Steenberghe, Vicini, Zampieri, tutti nel tempo di Bartali, 52. Fachleitner, 53. Isolti, 54. Cogan, 55. Castellucci, ecc.

Il purtoppo ai tratti di episodi che si svolgono per mancanza di momento. Due parole sugli stranieri. Van Steenberghe non è vinto, e all'arrivo — si può dire — ha deluso l'attesa. Rik s'è fatto valere in uno spettacoloso inseguimento e sul rettilineo. Può consolarsi della sconfitta di oggi con gli applausi che intenero gli ha guadagnato, e quanto Kubler, Teisserie, i lussemburghesi, gli altri però non si son visti oppo, oggi. Forse Chapatte, Gier, e Apo Lazarevic hanno fatto le pure più belle, e si sono resi, in parte di applausi. Così come i applausi non sono leppure maniti agli sfortunati della corsa.



Il passaggio sul Passo del Turchino di NEDO LOGGI



MILANO - La partenza è stata appena data. La gente della periferia saluta i duecento corridori

quelli che le forature e le cadute hanno tolto di mezzo anzitempo: Cecchi, Cargioli, De Santi, Scholte, Guicciardi, Ronconi, Pedroni, Salimbeni e tanti altri.

Se la vittoria di Bartali è la nota della giornata, la nota negativa è data dal disordine al seguito, solo il fatto della ruota di Berta, dimostrata quanto indispensabile, che con la corsa poco avevano a che fare. E le macchine della carovana hanno anche turbato la fase finale della corsa, quando molte complacenti automobili hanno riportato molti concorrenti sulle orme dei fuggitivi Bartali e Coppi.

**GIUSEPPE SIGNORI**  
**La cronaca della corsa**  
DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
SANREMO, 18. — In piazza della Repubblica ci sono i colori di mezza Europa. E' qui che la Milano-Sanremo ha il nastro arco-en-ciel 1950 della stagione del ciclismo. Tutto è pulito, tutto lucido al primo sole; le bandierine, le maglie, le automobili che fanno scattare i motori nuovi di zecca.

**Loggi 1. sul Turchino**  
Mezzogiorno e il. Ecco il passaggio sul Passo: 1) Loggi; 2) Pontisso; 3) Seghezzi; 4) Luciano Maggini; 5) Neri; 6) Fagliuzzi; 7) Barozzi.  
Non c'è tempo per aspettare gli altri: il Toboggan precipitò su Voltri, girò a 70-80 chilometri all'ora. Roba da matti! Il più pazzo è Luciano Maggini che arriva a Voltri alle 12.25, con 40' di vantaggio su Loggi, Fagliuzzi, Seghezzi, Pontisso, Orzelli, Neri, Depredhomme e Barozzi. Dopo un minuto passa il gruppo con Coppi in testa.

**OGGI ALLE 15 ALLO STADIO Roma-Triestina**  
I giallorossi avrebbero certamente considerato di ordinaria amministrazione l'incontro odierno allo stadio contro la Triestina, se avessero potuto disporre per l'occasione di almeno due dei titolari che invece saranno assenti: Pesarin, Martinelli, Aranzovich, ecc., e che saranno rimpiazzati alla meglio con elementi di altro ruolo o non decisamente a posto. La precisa situazione del materiale-nome della squadra costringerà infatti Bernabè a far giocare Belloni, Spataro — il primo a mezzanino ed il secondo a mezzala — che proprio negli ultimi tre o quattro giorni hanno lamentato qualche ammacatura. La Triestina non è una squadra assai pericolosa, o almeno — si può dire — non gioca con l'acqua alla gola per salvarsi. Tuttavia è una compagnia omogenea e regolare, dotata d'un suo gioco, e ricca di elementi che la febbre della maglia azzurra spinge a metterli in vista. I già convocati Blason e Trevisan, e i mancanti convocati Grosso e Zorzin.

**La Lazio a Novara**  
Sul terreno infuocato di Novara la Lazio è chiamata oggi ad una traversata dura, che le assorte il Arce, Cecconi e Pucelli (rimasto a Roma perché non a posto) rendono sì non dire d'arresto. Non è dato sapere in quale formazione Sperone allineerà i biancoazzurri, poiché fra i dodici elementi partiti per Novara ci sono Montanari e Pisciocenti, che possono essere utilizzati in vari ruoli. La formazione più probabile appare tuttavia la seguente: Sentimenti IV; Antonazzi, Remondini, Furiassi; Alzani, Montanari (Sentimenti III); Maggini (Penzo), Sentimenti III (Maggini), Hoffing, Flamini, Penzo (Pisciocenti).

**La partita di oggi**  
SERIE A: Genova-Atalanta; Bologna-Como; Padova-Florenza; Milan-Inter; Novara-Lazio; Lucchese-Pro; Palermo-Sampdoria; Juventus-Torino; Roma-Triestina; Bari-Venezia.

sforzo rabbioso. Ha raggiunto gli altri sgranati lungo la rampa, e li ha lasciati sul posto.  
In attimo il tempo di cambiare il rapporto in tetta e poi la meda si ingoa. Ecco gli altri: chi li riconosce, disatti come sono dalla polvere e dal sudore? E Orzelli questo? E Fachleitner? E Van Steenberghe? E il pazzo Kubler. Sembrerebbe impossibile.

Le automobili aiutano un po' la corsa di questa gente. La caccia si snoda. Franco? No. Ecco un'altra mada è sempre più difficile. Prima Fachleitner poi gli altri la raggiungono: la Milano-Sanremo di quest'anno si vince in volata. Ormai è certo.

Tutti in gruppo, ancora tutti in gruppo e tutti convinti che vincerà Van Steenberghe, il velocista numero uno. Con questo peso sulle spalle andiamo a Sanremo per vedere la volata. Fiori e follia, gradire di voci. L'attesa rompe i nervi, il sole scaldava la testa: giornalisti del Belgio (ed anche di Francia), fanno la punta al lapis ed incominciano il servizio: Van Steenberghe, campione del mondo, ha vinto la corsa più bella del mondo...  
Un momento: ecco il gruppo in vista di Viale Roma. La maglia di Van Steenberghe, si vede subito: è la prima, la più vicina. Dunque hanno ragione i giornalisti del Belgio e di Magni. Ecco un'altra maglia che si avvicina: è gialla, è la maglia di Corrieri, ed appresso la maglia di Bartali. Ecco poi una bianca cenera: è di Conte. Ecco una maglia pallida: è di Loggi.

La volata si avvicina ancora: è chiaro ormai che Van Steenberghe spremerà non riuscirà. La sua ruota ha perduto lo smalto, e così quella di Bartali s'impenna e canta. Canta la vittoria. Bartali ha vinto: Evviva Bartali!

**ATTILIO CAMORIANO**  
**INSERSA ALLO SFERISTERIO Vittoria di D'Ottavio**  
Insersa allo Sferisterio Alessandro D'Ottavio, in virtù della sua giovinezza e della buona tecnica, è riuscito a superare Facchi, confermando ampiamente di essere un ottimo pugile. La sua mobilità gli ha permesso di sottrarsi con un gioco veloce di gambe ai vementi attacchi del cremasco, che in più d'una occasione si è mostrato a dispetto. Bella, dunque, la vittoria del romano. È riuscito in un confuso combattimento il milanese Kid Arcelli ha battuto il campione d'Italia Belardinelli, mentre il confronto tra Diori e Del Carlo è terminato in pareggio.

La finale del torneo nazionale dei pesi welter ha visto vincitore il romano Coluzzi, che ha battuto sia per il sistema misura l'intraprendente Scorticchioli.

**PIETRO INGRAO**  
Direttore responsabile  
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

**MAESTRO GEOMETRA-RAGIONIERE**  
in un anno  
CONTABILE IN UN MESE  
per corrispondenza senza frequenza mediante dispense originali. Diritti riservati. Vietata la riproduzione. Quindi i professori specializzati correggono i vostri compiti e dirigono i vostri studi. ASSICURARSI un titolo è il migliore e sicuro investimento di capitale; IN UN SOLO MESE potrete essere contabili provetti e controllerete DA SOLI la vostra azienda, potrete impiegarvi decorosamente col nostro diploma. PROVATE senza impegno. La prima dispensa verrà spedita GRATUITAMENTE verso invio di L. 50 per spese e posta.

**Liceo Scientifico Licenza Media Inferiore Avviamento**

**"la radio per tutti," è anche per gli sportivi**

La Radio offre la possibilità di vivere qualsiasi avvenimento sportivo nel momento stesso in cui esso si svolge.

abbonatevi subito alla radio

segnalando alla "Radio per tutti," il nome di un vostro amico che non abbia ancora la radio e che desideri averla sarete ammessi al sorteggio di

10 automobili Fiat 500 c

il vostro amico segnalato parteciperà a sua volta al sorteggio di

1000 apparecchi radio a 5 v.

utilizzate per le vostre segnalazioni questo modulo

INDIRIZZATE ALLA "RADIO PER TUTTI," VIA ARSENALE 21 TORINO

Il radiobonario \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

in possesso dell'abbonamento N. \_\_\_\_\_ LIFE Reg. \_\_\_\_\_

Il signor \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

che potrà abbonarsi alle radiodiffusioni.

radio italiana **RAI**

**LA RADIO PER I LAVORATORI**

L. 21.000 L. 75.000 L. 27.000

Apparecchio Radio Philips tipo 190-U. Radiofonografo di super classe con 20 dischi omaggio. Apparecchio Radio Phonola tipo 587.

Acquistando subito da DI BIASE con massime facilitazioni di pagamento parteciperete al Concorso della RAI per il sorteggio di 10 automobili FIAT 500-C.

RICORDATE: DI BIASE - Corso Umberto n. 24 - NAPOLI - Tel. 22-026 (1. Isola e sinistra ang. Piazza Borsa)

**CON LA SUA VENTENNALE ESPERIENZA RADIOTERZONI**

£ 20.650 £ 29.400 £ 36.000 £ 46.750 £ 57.000 £ 65.000 £ 38.000 £ 175.000

**SCEGLIE PER VOI, FRA LE MIGLIORI MARCHE SOLO COSE BELLE E DI SICURA RIUSCITA**

**TERZONI**  
VIA MILANO, 7

**12-18-24 RATE SENZA CAMBIALI GARANZIA ASSOLUTA VALVOLIE COMPRESSE**

**F.lli PALOMBO**  
ATTREZZATURE PER BAR e PER PARRUCCHIERI  
Mobili per ufficio  
Poltroncine  
Seggioni - Tavoli  
Poltroncello

**VENUTA RATEALE**  
Piazza V. Siciliani, 2 (presso F. Biogni)  
Tel. 841.822

**GRAZIOLI**  
ESCLUSIVISTI DEL LAZIO  
**G. MARTELLI**  
Via Lancia, 19 - Tel. 854.081

**ATTENZIONE: ESIGETE IL FLACONE ORIGINALE**

non quello. la mamma vuole il Sidol.

**LUCIDI PER METALLI VENDUTI SCIOLTI NON SONO Sidol**